



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa Communiqué de presse

ForumAlpinum 2026: all'Università della Valle d'Aosta una settimana di confronto internazionale sul futuro dei ghiacciai e delle Alpi

Si è conclusa al polo universitario di via Monte Solarolo l'edizione 2026 del **ForumAlpinum**, uno dei principali appuntamenti di confronto interdisciplinare sullo sviluppo sostenibile delle Alpi, ospitato ogni anno in un diverso paese dell'arco alpino. L'iniziativa è stata coorganizzata dall'**ISCAR** e dall'**Università della Valle d'Aosta**, con il sostegno economico del **Dipartimento Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, la collaborazione di numerosi partner nazionali e locali e il patrocinio della **Regione autonoma Valle d'Aosta** e del **Comune di Aosta**.

L'edizione 2026 ha registrato la presenza di 187 studenti, ricercatori e professionisti provenienti da 18 diversi paesi, oltre a numerosi amministratori e cittadini valdostani, coinvolti in una settimana di attività tra cui una Summer School, workshop, conferenze, dibattiti ed eventi divulgativi. Particolare attenzione è stata rivolta al **tema centrale di questa edizione: la progressiva scomparsa dei ghiacciai alpini** e gli effetti che questo fenomeno produce su ecosistemi, paesaggi, biodiversità, attività economiche e qualità della vita nelle terre alte.

Tra gli appuntamenti più significativi vi è stato l'evento pubblico del 27 maggio dedicato agli **impatti del cambiamento climatico sulle Alpi**, con l'intervento del climatologo **Antonello Pasini**, Primo Ricercatore del CNR e docente di Fisica del clima all'Università Roma Tre. Nel suo intervento, Pasini ha illustrato le più recenti evidenze scientifiche sul riscaldamento globale, soffermandosi sugli effetti particolarmente intensi osservati nell'arco alpino e sull'aumento della vulnerabilità dei territori montani. Il dibattito conclusivo con il pubblico è stato guidato da **Andrea Omizzolo**, pianificatore territoriale e ricercatore senior presso Eurac Research, membro della Delegazione Italiana alla Convenzione delle Alpi e Chair di ISCAR, che ha guidato il confronto tra scienza, politiche territoriali e partecipazione civica.

Grande interesse si è registrato anche per la **proiezione pubblica del documentario "Requiem in White. A true story"**, del regista ed ex snowboarder professionista Harry Putz, proposta il 28 maggio nell'aula magna dell'Ateneo valdostano. Il film, girato su 14 ghiacciai tra Austria, Germania, Italia e Svizzera, ha offerto una riflessione sul rapido scioglimento dei ghiacciai alpini e sul rapporto sempre più complesso tra tutela ambientale, turismo e trasformazioni del paesaggio montano.

Nel corso della settimana si sono inoltre svolti 7 eventi paralleli, tra cui incontri dei **gruppi di lavoro della Convenzione delle Alpi**, il **workshop della rete AlpPlan** dedicato alla pianificazione territoriale alpina, un **workshop internazionale sull'adattamento locale** al cambiamento climatico e una **sessione dedicata al cambiamento demografico** nelle Alpi.



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa Communiqué de presse

Uno dei momenti istituzionali centrali è stata la **tavola rotonda tecnico-politica** dedicata alla presentazione da parte di **Jean Pierre Fosson**, Segretario generale della Fondazione Montagna Sicura, dei primi risultati dell'**11° Rapporto sullo Stato delle Alpi**, alla presenza del Presidente della Regione Valle d'Aosta **Renzo Testolin**, della Rettrice **Manuela Ceretta** e del consigliere del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **Alessandro Panza**.

Accanto alle attività congressuali, il ForumAlpinum 2026 ha promosso anche momenti di formazione e networking, tra cui la prima **Summer School** organizzata da ISCAR insieme alla **Convenzione delle Alpi** e all'**Università della Valle d'Aosta**. Otto giovani ricercatori provenienti da diversi Paesi alpini hanno partecipato a incontri con esperti, workshop ed escursioni scientifiche sul territorio, contribuendo attivamente ai lavori del Forum.

*“Il ForumAlpinum 2026 ha rappresentato per l'Università della Valle d'Aosta un'importante occasione per rafforzare la sua vocazione di università delle Alpi - ha spiegato la Rettrice **Manuela Ceretta**. - Come Ateneo investiamo da anni nella ricerca interdisciplinare sui territori montani, nella convinzione che un approccio capace di mettere in dialogo scienze ambientali, economia, governance, cultura e dimensione sociale sia decisivo per la comprensione profonda e la produzione di soluzioni innovative. Siamo orgogliosi di avere contribuito a creare, insieme ai partner del Forum, un'occasione di scambio aperto tra ricerca, istituzioni e cittadinanza per costruire un futuro sostenibile per i territori montani.”*

*“Solo attraverso una cooperazione internazionale solida possiamo sviluppare le conoscenze e le soluzioni necessarie per affrontare il cambiamento climatico. Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla crescita dei giovani ricercatori e ricercatrici affinché contribuiscano attivamente alla ricerca di strategie di mitigazione e adattamento che è uno degli obiettivi più importanti del nostro lavoro. Le temperature eccezionalmente elevate registrate in questi giorni ci ricordano con ancora maggiore evidenza l'urgenza di agire per tutelare il futuro dei territori montani e delle generazioni che verranno” ha concluso **Andrea Omizzolo**, Chair di ISCAR.*

Aosta, 29 maggio 2026

CG

Per informazioni
Ufficio Branding, eventi e public engagement
eventi@univda.it
0165 1875211